

COMUNICATO STAMPA

**Fondazione Inarcassa a Bruxelles per la revisione delle Direttive Europee appalti. Urgente intervenire sugli accordi quadro, strumento che concentra il mercato e penalizza le PMI. Avviato il dialogo con altri stakeholder Europei per iniziativa comune sulle Direttive Appalti**

**Roma, 11 giugno 2026** – Fondazione Inarcassa prosegue i suoi incontri istituzionali a Bruxelles per portare all’attenzione del legislatore europeo la necessità di intervenire nell’ambito della procedura di revisione delle Direttive Appalti, sull’istituto degli accordi quadro nei servizi di ingegneria e architettura. Dopo la prima missione nel mese di maggio, in questi giorni vi è stata una nuova serie di incontri e colloqui istituzionali.

Al centro del dialogo con i Gabinetti di tre Vicepresidenti esecutivi della Commissione Europea e diversi rappresentanti del Parlamento Europeo, gli effetti distorsivi sul mercato che derivano dal ricorso sempre più frequente agli appalti basati su accordi quadro. Secondo la Fondazione Inarcassa, lo strumento – nato per semplificare le procedure di acquisto della Pubblica amministrazione – sta concentrando il mercato nelle mani di pochi grandi player, riducendo lo spazio competitivo per i professionisti e le piccole e medie imprese.

*“L’esperienza degli ultimi anni dimostra, in modo inequivocabile, che l’uso degli accordi quadro sta distruggendo il mercato dei servizi di ingegneria e architettura”, ha dichiarato il Presidente Andrea De Maio: “con un costante accorpamento degli appalti, in poche gare di grande valore, che favorisce i grandi operatori, spesso multinazionali, a discapito delle realtà più piccole”.*

Una dinamica che, secondo De Maio, deriva anche da un impiego improprio dello strumento: *“Gli accordi quadro nascono per prestazioni standardizzate e ripetitive, la progettazione invece è per sua natura unica e strettamente legata al contesto. Applicare, quindi, questo modello di public procurement ai servizi intellettuali significa comprometterne la qualità e allontanare progressivamente i professionisti, presidi indispensabili sui territori, a vantaggio di megastrutture dei servizi professionali collocate in poche grandi città; in evidente contrasto anche con i principi europei di sostegno allo sviluppo diffuso del tessuto professionale e imprenditoriale.*

Si pone quindi un problema di accesso al mercato da parte di professionisti e PMI. I requisiti richiesti negli accordi quadro, parametrati al valore complessivo degli affidamenti e non ai singoli incarichi, risultano difficilmente raggiungibili per le PMI e i professionisti. Il risultato è che i piccoli e medi operatori non possono più accedere al mercato dei servizi professionali e garantire la concorrenza.

Da qui la proposta avanzata da Fondazione Inarcassa nel confronto europeo che mira a ristabilire un equilibrio tra efficienza amministrativa e tutela della concorrenza: *“occorre*

*una regolamentazione precisa dell'accordo quadro, senza escludere la possibilità di prevederne il divieto esplicito per i servizi di natura intellettuale, a partire da quelli di ingegneria e architettura. E' una scelta necessaria che garantisce equità, qualità, apertura del mercato e tutela l'interesse pubblico e il futuro delle opere".*

*“Siamo molto soddisfatti della grande sensibilità e attenzione riservata da parte delle Istituzioni Europee ai temi sollevati da Fondazione”. La posizione di Fondazione Inarcassa, conclude De Maio, non è isolata. Preoccupazioni analoghe sono state espresse anche da organizzazioni di altri Stati membri. Le missioni a Bruxelles sono state l'occasione per avviare un importante dialogo con altri stakeholder europei con l'obiettivo di costruire un fronte comune per la revisione delle Direttive, che lavori, anche attraverso l'introduzione di un capitolo speciale per i servizi intellettuali, a: rimuovere le barriere all'accesso degli appalti pubblici per i professionisti e le PMI; premiare una concorrenza basata sulla qualità e non sul prezzo; rafforzare l'indipendenza del progettista rispetto all'esecutore; affrontare il problema dei ritardi nei pagamenti.*

**Fondazione Inarcassa**, istituita nel 2011, punto di riferimento oggi in Italia per circa 180.000 ingegneri e architetti liberi professionisti. Il principale obiettivo è la tutela della professione e la promozione della cultura dell'ingegneria e dell'architettura. Riveste il ruolo di interlocutore privilegiato e autorevole a livello istituzionale grazie a un'intensa attività di lobbying, sia nel mondo politico, sia nella società civile. Nell'ambito delle sue attività svolge un continuo e costante monitoraggio normativo e di intervento nel campo del contrasto ai bandi irregolari. Organizza e partecipa a tavoli tecnici, individuando nuovi ambiti di sviluppo. Dal 2018 ha istituito la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, un evento che, con momenti istituzionali ed eventi pubblici, mira a diffondere la cultura della prevenzione sismica nella cittadinanza.

## **Per informazioni**

**F. INARCASSA** – Ufficio Stampa  
Mailto: [ch.organtini@gmail.com](mailto:ch.organtini@gmail.com)

**UTOPIA** – Media relations Fondazione Inarcassa  
Mailto: [fondazioneinarcassa@utopialab.it](mailto:fondazioneinarcassa@utopialab.it)